

DELIBERAZIONE N. 117

L'anno **2012** il giorno **dodici** del mese di **luglio**, alle ore **16,00**, presso la Sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura si è riunita la **GIUNTA CAMERALE**, validamente costituita.

Alle ore **17,10** il Presidente dott. Andrea **ZANLARI**

- constatata la presenza in numero legale di Componenti nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente
BONAZZI Lorenzo	x	
CAVALIERI Paolo	X	
FAGGIOLI Gian Paolo	x	
GATTI Gian Paolo	x	
GRANELLI Marco	x	
LOMBARDO Gian Paolo	X	
MALANCA Enzo		X
MENTA Giancarlo	x	
MORA Giovanni		x

- constatata, per il Collegio dei Revisori dei Conti, la presenza dei Signori:

	Presente	Assente
CHIZZINI Rosaria		x
BOTTI Luigi	x	
RASTELLI Bruno	x	

presente il **Segretario Generale** della Camera di Commercio dott. **Alberto EGADDI** dichiara aperta la trattazione del seguente argomento:

**AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA
"STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE
ALIMENTARI" SSICA: APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO**

Relaziona il Presidente, il quale ricorda in via preliminare che il decreto legge 31/5/2010 n. 78, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 maggio 2010 ed entrato in vigore il giorno stesso, stabiliva, all'art. 7 comma 20, la soppressione di alcuni Enti pubblici, dettagliatamente indicati nell'allegato 2 al citato decreto, tra i quali rientravano le Stazioni Sperimentali per l'Industria, i cui compiti e le cui attribuzioni venivano trasferiti alle Camere di commercio territorialmente competenti.

Nello specifico **alla Camera di Parma è stata assegnata la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA).**

Con deliberazione n. 116 del 14/6/2010, avente ad oggetto "D.L. 31/5/2010, n. 78 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica: determinazioni in ordine al trasferimento alla Camera di commercio di Parma dei compiti e delle attribuzioni esercitati dalla SSICA, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Parma (art. 7 comma 20)", la Giunta dell'Ente deliberò

1. *di costituire, per le motivazioni esposte in premessa, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Parma denominata Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari;*
2. *di dare atto che tale Azienda speciale deriva dalla trasformazione, con effetto dal 31/5/2010, della soppressa Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari, ente pubblico economico;*
3. *di approvare il relativo Statuto, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, dando mandato al Presidente di apportare tutte le modifiche che risulteranno necessarie;*
4. *di nominare quale Presidente (in qualità di Amministratore unico) dell'Azienda il Presidente della Camera di commercio di Parma, Dr. Andrea Zanlari;*
5. *di ritenere opportuna la nomina, quale Direttore generale dell'Azienda speciale, del Dr. Alberto Egaddi, Segretario Generale della Camera di Commercio di Parma;*
6. *di dare atto che il Collegio dei Revisori contabili dell'Azienda speciale coincide con il Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Parma;*
7. *di dare atto che le cariche di cui ai punti 4, 5 e 6 verranno espletate allo stato a titolo gratuito.*

In sede di conversione del citato decreto nella legge 122/2010, alla fine del comma 20 venne aggiunto il seguente periodo: «*Fermi restando i risparmi attesi, per le stazioni sperimentali ... con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuati tempi e concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie*».

Il provvedimento attuativo, atteso quindi per il 30 settembre del 2010, venne emanato il 1° aprile 2011 con il titolo "Tempi e modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle sopresse Stazioni Sperimentali per l'industria", e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 20/6/2011; lo stesso è entrato in vigore il 5/7/2011.

L'art. 1 comma 2 del provvedimento aveva stabilito che entro la data di entrata in vigore del decreto stesso le Camere di Commercio destinatarie "*completano le attività necessarie per assicurare la più efficace gestione delle attività*" degli Enti soppressi, attraverso l'utilizzo di forme organizzative camerali, anche in forma associata tra loro, utilizzando eventualmente schemi consortili anche aperti alla partecipazione di soggetti pubblici e privati, ed essendo pertanto indispensabile adottare le necessarie decisioni, la Giunta camerale, con atto n. 143 del 4/7/2011, deliberò

1. *di mantenere in essere l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Parma denominata Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari per l'esercizio dei compiti e delle funzioni già facenti capo alla soppressa Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari, ente pubblico economico;*
2. *di ritenere che tale Azienda Speciale, derivata dalla trasformazione, con effetto dal 31/5/2010, della soppressa SSICA, legittimamente possa iscrivere nel proprio bilancio, per effetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1° aprile 2011, il patrimonio esistente al 31/5/2010 e risultante dai documenti contabili redatti con riferimento a tale data dal Collegio dei Revisori dei conti uscente, salvo le modifiche registrate successivamente per effetto della gestione transitoria intervenuta dal 31/5/2010 al 4/7/2011;*
3. *di dare atto che il personale dell'Azienda Speciale deve essere inquadrato giuridicamente ed economicamente come stabilito dall'art. 3 del decreto ministeriale più volte citato;*
4. *di stabilire che l'Azienda Speciale segua direttamente l'intero iter di gestione e riscossione dei contributi obbligatori a carico delle imprese che esercitano le attività produttive nei settori di competenza dell'Azienda Speciale medesima e i commerci di importazione corrispondenti di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540;*
5. *di non prevedere modifiche rispetto alla situazione attuale nelle modalità di gestione finanziaria dell'Azienda Speciale;*
6. **di dare mandato al Presidente di avviare al più presto le procedure di riscrittura dello Statuto dell'Azienda Speciale, allo scopo di recepire le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 1° aprile 2011, con particolare riferimento alle finalità individuate dall'art. 1, vale a dire:**
 - a) **mantenere il rilievo nazionale dell'attività svolta;**

- b assicurare la riferibilità dell'azione dell'Azienda Speciale alla soppressa Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari, senza soluzione di continuità, anche nel mantenimento della denominazione e del logo;***
- c) garantire all'Azienda Speciale un'adeguata autonomia gestionale;***
- e) valorizzarne le attività di organismo di ricerca e di supporto tecnologico di elevato livello scientifico in concreto svolte;***
- 7. di ritenere opportuno, anche al fine specifico di individuare i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, che l'Ente si rapporti alle organizzazioni di settore che saranno individuate come rappresentative delle imprese contribuenti sulla base del nuovo Statuto, di cui al punto che precede;***
- 8. di riservarsi, in esito al confronto descritto al punto 7 e comunque non oltre il prossimo 31/12/2011, di rettificare e/o integrare le decisioni oggi assunte, eventualmente anche in funzione dell'individuazione di una diversa forma organizzativa, più rispondente all'esigenza di dare efficace applicazione alle disposizioni legislative aventi ad oggetto il trasferimento all'Ente delle funzioni e dei compiti già propri della soppressa SSICA;*
- 9. di confermare che, sino al momento di entrata in vigore del nuovo Statuto, le attività dell'Azienda Speciale della Camera di commercio di Parma "Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari" continueranno ad essere regolate da quanto stabilito dallo Statuto vigente.*

In tal senso, fin dall'estate 2011 è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro particolarmente qualificato che ha avviato la riscrittura dello Statuto, composto dal coordinatore dei lavori, dott. Spampinato, attuale Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di commercio e già Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Stazione Sperimentale, dal dott. Leoni, ex ricercatore della Stazione Sperimentale, dal dott. Anedda, a quel tempo Presidente del Collegio dei Revisori sia dell'Ente che della SSICA, dal dott. Granelli, Componente della Giunta camerale in rappresentanza delle Piccole e Medie Imprese e dal Prof. Azzali, in rappresentanza delle Associazioni imprenditoriali di riferimento per l'attività svolta dalla Stazione Sperimentale.

Il Segretario Generale, che ha seguito direttamente l'andamento dei lavori, al termine degli stessi ha provveduto a trasmettere la bozza di Statuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza (nota n. 00001986 del 13/2/2012), affinché il Ministero potesse svolgere le proprie osservazioni al riguardo.

Nel mese di maggio il Segretario Generale dell'Unione Italiana, dott. Claudio Gagliardi, ha trasmesso alla Camera copia della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante lo Statuto in questione, nota inviata al Ministero dello Sviluppo Economico, e all'Unioncamere per conoscenza, e contenente la formulazione di suggerimenti in merito ad alcuni articoli dello schema di Statuto, ai fini dell'eventuale integrazione del documento in parola.

Il Gruppo di lavoro ha quindi revisionato la bozza di Statuto in modo da tenere in debito conto le considerazioni espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, giungendo in tal modo alla stesura definitiva che viene oggi presentata alla Giunta camerale per la sua approvazione.

In merito il Segretario Generale precisa che nella redazione del documento il Gruppo di lavoro appositamente costituito ha prestato particolare cura nel seguire le indicazioni recate dalle disposizioni normative richiamate in apertura, nonché quelle fornite dalla Giunta con la menzionata deliberazione n. 143/2011.

Si è reso inoltre necessario tenere presente la normativa vigente in materia di Aziende Speciali delle Camere di commercio, normativa rappresentata da disposizioni sporadiche e scarsamente coordinate tra loro, e naturalmente di quanto stabilito dal DPR 254/2005 – Regolamento di contabilità delle Camere di commercio, artt. 65 e seguenti.

Infine, il Segretario Generale informa che lo schema sottoposto oggi all'esame della Giunta camerale è volutamente un documento snello, contenente i fondamentali principi che devono presiedere al governo e alla gestione dell'Azienda Speciale, mentre per gli aspetti di dettaglio si rimanda alla prossima emanazione di specifici regolamenti, che disciplineranno gli aspetti più strettamente concernenti l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la contabilità della SSICA.

Il Segretario Generale richiama l'attenzione sul fatto che la declinazione degli scopi e delle finalità della Stazione Sperimentale sia volta a sottolineare il mantenimento del rilievo nazionale della SSICA e delle attività da questa svolte a favore delle imprese del settore conserviero, nell'ottica di salvaguardare la continuità dell'azione dell'Azienda Speciale valorizzandone le funzioni di ricerca e di supporto tecnologico di elevato livello scientifico.

Le disposizioni statutarie riguardanti gli Organi della struttura confermano questa impostazione: come stabilito dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione è costituito per la maggioranza da esponenti designati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese contribuenti appartenenti ai settori di attività cui è rivolta l'azione della SSICA in proporzione alla contribuzione complessivamente versata, ed è stato mantenuto il Comitato tecnico-scientifico, già presente presso la Stazione Sperimentale – Ente pubblico economico, ad evidenziare la peculiarità delle competenze altamente specialistiche dell'Azienda Speciale, competenze nettamente distinte da quelle camerale.

Ovviamente viene mantenuta in capo alla Camera la designazione del Presidente, essendo l'Azienda Speciale un'articolazione dell'Ente, così come il Collegio dei Revisori non potrà che essere composto da tre componenti, designati rispettivamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione, in osservanza di quanto stabilito dall'art. 73 del DPR 254/2005.

E' stata poi attentamente sottolineata, come richiesto dal decreto attuativo dell'art. 7 comma 20, la necessità che l'Azienda Speciale SSICA venga amministrata in modo da garantire l'equilibrio di bilancio, utilizzando le risorse umane transitate negli organici della stessa, senza soluzione di continuità rispetto alla data del 31/5/2010.

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente e del Segretario Generale;

RITENUTO che detta relazione evidenzi in modo chiaro ed efficace i principi ispiratori e i contenuti dello schema di Statuto dell'Azienda Speciale Stazione Sperimentale per l'industria delle Conserve Alimentari – SSICA;

CONDIVISE nel merito le considerazioni svolte e le scelte che ne sono derivate, trasfuse nello schema di Statuto oggetto dell'esame odierno;

a voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- a) di approvare lo Statuto dell'Azienda Speciale Stazione Sperimentale per l'industria delle Conserve Alimentari – SSICA, nella formulazione allegata alla presente deliberazione, della quale fa parte integrante;
- b) di stabilire che lo stesso entrerà in vigore il prossimo 1° agosto 2012.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del regolamento camerale per la pubblicazione avente effetto di pubblicità legale di atti e provvedimenti della Camera di Commercio di Parma, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 21 del 23/12/2010.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari

Il presente atto è in corso di pubblicazione all'Albo camerale on line sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Parma www.pr.camcom.it dal 17 LUGLIO 2012 per sette giorni consecutivi, e così fino al 23 LUGLIO 2012.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 117 DEL 12/7/2012

**STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "STAZIONE SPERIMENTALE PER
L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI"**

Articolo 1 -Denominazione e sede

1. E' costituita dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Parma (di seguito denominata Camera di Commercio), ai sensi dell'art. 2 comma 5 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 ed ai sensi dell'art. 25 lettera e) dello Statuto della Camera di Commercio, un'Azienda Speciale denominata "Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari" (anche SSICA in forma abbreviata).
2. La costituzione dell'Azienda Speciale di cui al punto 1. rappresenta la attuazione, quale articolazione amministrativa opportunamente valutata da parte della Camera di Commercio di Parma, di quanto previsto dal Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale, tra l'altro, all'art. 7, comma 20, ha disposto la soppressione della SSICA (fondata come Ente Pubblico con R.D. 2 luglio 1922, n. 1396, convertita in Ente Pubblico Economico dal D. Lgs. n. 540/1999), i cui compiti e le cui attribuzioni sono stati trasferiti alla Camera di Commercio di Parma, nonché dal D.M. 1° aprile 2011 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G. U. n. 141 del 20 giugno 2011.
3. La SSICA ha sede legale ed amministrativa in Parma, viale Faustino Tanara 31/a C.A.P. 43121, ed una unità locale in Angri (SA) Via Nazionale 121/123 C.A.P. 84012. L'eventuale cambio di sede è deliberato dal Consiglio Camerale.
4. La SSICA è disciplinata dalle norme del D.M. Ministero dello Sviluppo Economico - Ministero Economia e Finanze del 1° Aprile 2011, dal presente Statuto e dai Regolamenti

Art. 2 – Settori di competenza

1. La SSICA è una struttura scientifica di supporto tecnico e tecnologico per le aziende alimentari che producono derivati industriali di origine animale e vegetale a media e lunga conservazione.
2. Ai sensi del comma precedente, per media e lunga conservazione si intendono i prodotti ai quali sono stati applicati processi di stabilizzazione di qualsiasi tipo (stabilizzazione termica, surgelazione, stagionatura e disidratazione o altro) atti a renderli commerciabili per tempi medio-lunghi.

Art. 3 – Scopi e finalità

1. La SSICA ha lo scopo di fornire alle Aziende dei settori di competenza indicati al precedente art. 2 servizi di consulenza e sperimentazione industriale e assistenza tecnica nei settori:
 - della qualità delle materie prime e della loro idoneità alla trasformazione, della valutazione dei processi, delle attrezzature, delle tecniche e dei materiali accessori e complementari impiegati;
 - delle normative di settore;
 - dell'innovazione tecnologica e metodologica di prodotto, di processo, e di impiego dei materiali;
 - dell'ottimizzazione e del miglioramento dei processi produttivi e di servizio, della qualità delle conserve, dell'igiene di fabbrica e in definitiva delle condizioni che determinano la competitività e la produttività delle Aziende.

2. La SSICA, nell'ambito dei settori di competenza, favorisce la promozione degli interessi generali delle imprese dei settori collegati (produttori di materie prime di origine vegetale e animale, fornitori di materiale di confezionamento, additivi e ingredienti, fornitori di servizi e industrie di impiantistica) e svolge, nel rispetto di criteri di equilibrio economico e finanziario le seguenti attività:
 - ricerca industriale applicata a controllo, sviluppo e innovazione di prodotto, processo e gestione;
 - supporto tecnologico per il miglior utilizzo di tecniche di produzione e di impiego di materie prime e dei materiali;
 - ricerca relativa alla qualità intrinseca, nutrizionale e organolettica delle materie prime e dei prodotti finiti e sperimentazione, messa a punto e proposizione di tecniche analitiche ottimali e innovative per la loro valutazione;
 - valutazione e monitoraggio di tecniche di processo e di analisi finalizzate a garantire la sicurezza delle produzioni e dei prodotti;
 - supporto per l'adozione e il monitoraggio delle migliori condizioni di igiene produttiva;
 - ottimizzazione e sviluppo precompetitivo della resa e della produttività industriale;
 - messa a punto e sperimentazione di tecniche analitiche innovative;
 - supporto all'ottimizzazione e al miglioramento di processi produttivi e dei servizi correlati (energia, ambiente, materiali di confezionamento, ecc.);
 - supporto e consulenza, su argomenti di interesse per le imprese, alle pubbliche amministrazioni, agli enti pubblici, e agli organismi internazionali per le attività di normazione tecnica;
 - partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro nazionali e internazionali per problemi scientifici, tecnici e legislativi inerenti alla produzione, al commercio e al controllo degli alimenti conservati;
 - supporto ai processi aziendali di certificazione di prodotto e di processo produttivo;
 - supporto al consolidamento qualitativo, normativo e di difesa delle produzioni tipiche;

- servizio di supporto analitico per aziende di settore, collegate ai settori di riferimento, enti pubblici e terzi;
- documentazione, divulgazione, promozione della qualità specifica per i settori produttivi di riferimento;
- formazione, aggiornamento tecnico e scientifico per personale inserito o da inserire nelle aziende dei settori di riferimento;
- partecipazione a progetti sovranazionali di ricerca o formazione inerenti ai prodotti e ai settori di competenza
- promozione ed attuazione di iniziative di interesse nazionale ed internazionale nei settori di competenza.

Articolo 4 – Organi

Sono Organi della SSICA:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Tecnico Scientifico;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

I componenti degli organi durano in carica cinque anni e sono rinnovabili una sola volta.

I compiti degli organi e le modalità di funzionamento sono definiti dal presente Statuto e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è designato dalla Camera di Commercio, dura in carica un mandato completo di cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio di Amministrazione, e può essere rieletto una sola volta.
2. Il Presidente quale legale rappresentante dell'Ente, è legittimato a stare in giudizio in nome e per conto dell'Ente;
3. Il Presidente, in particolare:
 - a) predispone, sentito il Direttore Generale, l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, disponendone le convocazioni;
 - b) sottopone al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, la indicazione e la definizione degli obiettivi da perseguire ed i programmi annuali e pluriennali da realizzare dalla SSICA;
 - c) sottopone al Consiglio di Amministrazione il documento previsionale annuale e le eventuali variazioni, ed il bilancio di esercizio con allegata la relazione di accompagnamento e le note informative, sulla base di quanto proposto dal Direttore Generale;
 - d) adotta, sentito il Direttore Generale, i provvedimenti di assoluta urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre alla ratifica di tale organo alla prima riunione utile e comunque entro i trenta giorni successivi alla data di adozione del provvedimento;

In caso di assenza o impedimento le relative funzioni sono svolte dal consigliere più anziano di età.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati dalla Camera di Commercio: due rappresentanti vengono designati dalla Camera di Commercio, di cui uno con funzioni di Presidente, e tre vengono designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese contribuenti dei settori di attività cui è rivolta l'azione della SSICA, in proporzione alla contribuzione complessivamente versata, con modalità stabilite dalla Camera di commercio in occasione del rinnovo degli organi della SSICA.
2. In sede di prima applicazione i settori identificati sono: conserve di carne, conserve ittiche e conserve vegetali.
3. Ogni settore designa un proprio rappresentante in Consiglio.
4. La designazione spetterà alle organizzazioni di settore i cui iscritti abbiano effettivamente versato il contributo maggiore a valere nell'esercizio fiscale precedente all'anno di designazione, ed avverrà mediante la proposta di una rosa di tre candidati.
5. Nel rispetto da quanto stabilito dalla normativa in vigore per le Aziende Speciali delle Camere di commercio, la SSICA è amministrata in modo da garantire l'equilibrio di bilancio anche assicurando, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali. In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva in materia amministrativa e finanziaria dell'Azienda.
6. Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Presidente e del Direttore Generale, e nel rispetto di quanto all'art. 4, comma 103, della legge n. 183 del 2011, gli organici del personale e le eventuali conseguenti assunzioni.
In particolare:
 - a. verifica la compatibilità finanziaria dei piani e programmi presentati dal Comitato tecnico-scientifico;
 - b. delibera i regolamenti e le relative modifiche;
 - c. delibera gli indirizzi generali relativi alla stipula di accordi e convenzioni e alla partecipazione o costituzioni di concorsi con soggetti pubblici e privati;
 - d. delibera il preventivo economico ed il bilancio di esercizio, gli atti ad essi allegati nonché le relative variazioni sulla base di quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità della SSICA;
 - e. delibera, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore Generale;
 - f. delibera gli atti che implicano mutamento patrimoniale, l'acquisto e l'alienazione di beni immobili, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità della SSICA;
 - g. delibera l'adozione di convenzioni con altre pubbliche amministrazioni, enti ed organizzazioni pubbliche o private, nazionali, comunitarie ed internazionali;
 - h. delibera gli emolumenti per i componenti degli organi della SSICA tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;
 - i. delibera gli obiettivi del Direttore Generale, stabilendo lo stanziamento complessivo per i premi di risultato e di produttività del personale.

7. Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie competenze nella sua collegialità. E' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Per la validità delle sue deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
8. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, su convocazione del Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi membri, di norma presso la sede legale dell'Azienda Speciale. Lo stesso numero di componenti può richiedere l'inserimento di uno specifico punto all'ordine del giorno.
9. Alle riunioni del Consiglio partecipa, con funzione consultiva e senza diritto di voto, il Direttore Generale.
10. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, si applicano le incompatibilità previste dalle norme in vigore.

Il Comitato tecnico-scientifico (CTS)

1. Il Comitato tecnico-scientifico (CTS) è l'organo di consulenza tecnico-scientifica del Consiglio di Amministrazione per la validazione delle principali scelte programmatiche che investano l'attività di ricerca e tecnologica della SSICA. Il CTS è nominato dal CDA e dura in carica cinque anni.
2. Alle riunioni del CTS partecipa il Direttore Generale, senza diritto di voto.
3. Le norme sulla composizione e sul funzionamento del CTS sono stabilite dal Regolamento di organizzazione e funzionamento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati in applicazione dell'art. 73 del DPR 02/11/2005 n. 254.
2. I membri devono essere iscritti nel registro di cui all'art. 1 del 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni.
3. Il Collegio dei Revisori dei conti svolge le funzioni di controllo e di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, nonché quelle previste dal Regolamento di Contabilità dell'Azienda Speciale.
4. I componenti del Collegio dei Revisori dei conti assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5 – Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, fra esperti di elevata qualificazione professionale in ambito amministrativo ed aziendale che abbiano maturato esperienze professionali nel campo del management di strutture complesse. Il Direttore Generale può essere revocato in qualsiasi momento dal Cda per giusta causa e giustificato motivo, su proposta del Presidente. Il rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, ed è rinnovabile.

I compiti del Direttore Generale sono definiti nel Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Articolo 6 – Risorse

1. L'Azienda speciale si avvale, per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 2 e 3, prioritariamente delle risorse umane e strumentali già in uso alla Stazione Sperimentale per l'Industria e le Conserve Alimentari alla data del 31/5/2010.
2. Le risorse finanziarie di cui L'Azienda si avvale per lo svolgimento dei propri compiti sono:
 - a) i contributi obbligatori a carico delle imprese che esercitano le attività produttive nei settori di competenza e i commerci di importazione corrispondenti di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 540
 - b) i proventi derivanti dalle attività di ricerca;
 - c) i proventi derivanti da convenzioni ed accordi di programma anche internazionali con amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati;
 - d) rendite di patrimonio, lasciti demaniali ed ogni eventuale altra entrata;
 - e) l'eventuale contributo da erogarsi da parte della Camera di commercio ai sensi della normativa vigente, se deliberato.

Articolo 7 – Personale

La dotazione organica della SSICA è definita all'interno del Regolamento di Organizzazione Funzionamento.

In sede di prima applicazione il personale a tempo indeterminato in servizio presso la SSICA alla data del 31/05/2010 transita nell'Azienda Speciale mantenendo invariato il trattamento economico fondamentale ed accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative corrisposto al momento dell'inquadramento.

Per il personale inserito nel ruolo ad esaurimento previsto dall'art. 11, comma 3, del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 540, continua ad applicarsi la disposizione precedente.

Il personale dell'Azienda Speciale è regolato dai contratti collettivi del personale delle aziende private dell'industria alimentare, nonché dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce con propria deliberazione, le esigenze complessive di personale in rapporto alle attività ed ai compiti previsti per l'Azienda Speciale.

La dotazione organica può essere ridefinita periodicamente a seguito della riorganizzazione della struttura di ricerca degli uffici e in caso di attribuzioni di nuove funzioni.

Articolo 8 – Regolamenti

1. Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento disciplinano, rispettivamente, la gestione amministrativo-contabile e l'assetto organizzativo della SSICA.

2. I Regolamenti di cui al precedente comma sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione entro tre mesi dall'approvazione del presente Statuto. Il C.d.a. potrà in ogni momento elaborare ed adottare tutti quegli altri Regolamenti che si rendessero necessari ed opportuni per il migliore funzionamento della SSICA.
3. I Regolamenti vengono adottati, modificati ed integrati sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi:
 - a) massima funzionalità della SSICA rispetto ai compiti ed ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
 - b) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Articolo 9 – Sistemi di controllo interno

1. La SSICA si dota di strumenti adeguati per il controllo di regolarità contabile-amministrativa, per il controllo di gestione, per la disciplina di un sistema di valutazione delle proprie strutture al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale. Il Regolamento di Organizzazione e funzionamento definisce criteri e modalità per l'attuazione delle predette funzioni.
2. Il Direttore Generale e gli altri dirigenti attivano i controlli di cui al comma 1, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra i costi e i risultati.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alberto Egaddi)
f.to Alberto Egaddi

IL PRESIDENTE
(Dott. Andrea Zanlari)
f.to Andrea Zanlari